

Programma Amministrativo del Candidato Sindaco di Bollate

Carlo Stelluti

Elezioni Comunali del 28 e 29 marzo 2010

La candidatura è sostenuta da una coalizione di Centro Sinistra composta da:

Partito Democratico



Italia dei Valori



Federazione della Sinistra



“Anche le città credono d'essere opera della mente o del caso, ma né l'una né l'altro bastano a tener su le loro mura. D'una città non godi le sette o settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda”

- Italo Calvino, *Le città invisibili*

Bollate, 26 Febbraio 2010

Introduzione

La coalizione di Centro Sinistra che sosterrà il programma amministrativo 2010-2015 è costituita da: Partito Democratico, Italia dei Valori, Federazione della Sinistra (PRC e PdCI). E' una coalizione equilibrata costituita da forze politiche che, pur nelle trasformazioni vissute in questi anni, in larga parte sono state protagoniste del lavoro dell'amministrazione precedente e col loro contributo, hanno consentito la realizzazione di importanti risultati.

Sono forze politiche legittimamente orgogliose della propria identità, che con la loro diversità, costituiscono una ricchezza messa a disposizione per il governo della città. Legate da un denominatore comune di valori fondati sulla centralità della persona umana, sul metodo democratico, sulla laicità dello Stato e delle sue articolazioni locali, sul rispetto dell'ambiente, sull'importanza e dignità del lavoro come strumento di coesione sociale. Il loro radicamento nella storia e nella cultura politica del nostro paese fa sì che traggano la loro ispirazione dall'idea che la politica è uno strumento insostituibile per affermare i principi di giustizia, di eguaglianza e di solidarietà che stanno alla base della nostra Carta Costituzionale.

Dopo 5 anni di lavoro amministrativo, molto intenso e volto a creare le condizioni perché il nostro comune potesse cogliere le grandi trasformazioni che stanno toccando il territorio a nord-ovest di Milano, ci ripresentiamo, con un bagaglio di importanti risultati, a chiedere ai cittadini Bollatesi la fiducia per poter proseguire e portare a compimento l'opera avviata. Vogliamo continuare a lavorare in modo aperto ricercando la collaborazione di tutti, cittadini singoli e associazioni, favorendo la partecipazione e il coinvolgimento più ampio possibile, come abbiamo fatto in questi cinque anni, ricercando, con attenzione e competenza, un punto di equilibrio fra gli interessi, i desideri, le posizioni politiche, peraltro molto ricche e articolate, che si sono via via manifestate sui singoli argomenti.

Siamo pienamente consapevoli che l'interesse generale non può essere la somma di interessi particolari, ma è proprio compito della politica perseguire questo obiettivo, portando a sintesi le istanze che emergono dalla città. Crediamo sin qui di averlo fatto, non senza errori, ma in piena buona fede, con onestà e trasparenza. Vogliamo continuare questo lavoro senza ricercare alcun tornaconto né personale, né di parte: la nostra unica aspirazione è quella di contribuire a migliorare la qualità della vita dei nostri concittadini.

Consideriamo un nostro impegno consolidare il senso di appartenenza alla comunità lottando contro la disgregazione e una società parcellizzata da situazioni economiche personali sempre più estremizzate, da prospettive di avanzamento sociale quasi inesistenti, da insicurezze più diffuse e artificialmente dilatate, dalla diffusione di paure non sempre razionalmente motivate. Crediamo che una comunità in cui ci si riconosca e che genera fiducia e rispetto, può rappresentare un antidoto ai mali sopra elencati. Il senso d'identità e di appartenenza non escludono le differenze e le dialettiche interne, generano invece processi positivi che favoriscono la ricerca di soluzioni generali. Il nostro agire avrà quindi come riferimento ideale imprescindibile:

- i principi etici di legalità, onestà, trasparenza, rispetto delle regole, impegno per il bene comune, su cui dovrà essere imperniata l'intera azione amministrativa;
- la promozione e lo sviluppo di nuove sensibilità: l'amore per il proprio paese, un'attenzione particolare per i temi dell'ambiente, la difesa delle fasce sociali meno abbienti, un sistema di istruzione pubblica all'avanguardia, affinché si favorisca la crescita di coscienze solide e positive;
- la creazione di un rapporto sinergico e di collaborazione continua fra l'Amministrazione Comunale e le altre istituzioni che operano nel nostro territorio, istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, rappresentanze del mondo del lavoro, della cooperazione sociale, dei giovani, delle parrocchie, delle associazioni culturali, delle forze dell'ordine e che concorrono allo sviluppo sociale, economico e civile della nostra comunità

La definizione di cittadino bollatese inteso come persona che vive, lavora e studia a Bollate

La nostra proposta concreta si basa su sette punti che, pur nel segno della continuità del lavoro sin qui svolto, rappresentano un programma di progressivo adeguamento alle mutate esigenze in uno spirito di continuo miglioramento della città.

1. 1 - Le nuove opportunità da cogliere

Il territorio nel quale vive la nostra città è compreso tra due grandi arterie stradali la SS. Varesina, che l'attraversa più direttamente e la SS. del Sempione. La vocazione di questo territorio, tra i più attivi del nord Italia, è in fase di consolidamento, determinata da scelte che spesso travalicano le competenze di ogni singolo comune. I grandi insediamenti collocati sui nostri territori derivano essenzialmente dalle politiche urbanistiche della città di Milano e dalle scelte politiche della Regione Lombardia. La collocazione del carcere ora sul territorio di Baranzate, la scelta di realizzare la Cittadella della Salute attorno all'Ospedale Sacco, il Politecnico della Bovisa, la direttrice dell'aeroporto della Malpensa, la destinazione futura delle grandi aree dell'Alfa Romeo, il recente insediamento della fiera di Rho-Pero, la collocazione dell'Expo 2015, la riqualificazione di Villa Arconati e dell'area delle fornaci all'interno del Parco delle Groane, sono tutte scelte che ineluttabilmente disegnano e caratterizzeranno il futuro dei nostri territori. I grandi interventi spesso creano grandi attese ma non sempre soddisfano le aspettative. L'esempio del polo fieristico in proposito è illuminante: il territorio ha accolto infrastrutture molto invasive ma l'insediamento non ha provocato un indotto significativo sui comuni del territorio circostante. Chi amministrerà nei prossimi anni avrà di fronte il grande evento mondiale, l'Expo 2015 che pur presentando dei rischi da non sottovalutare per l'intero territorio, può consentire di cogliere talune opportunità:

- l'ammodernamento delle infrastrutture: il potenziamento della Rho-Monza Sp 46-52, la realizzazione della Variante Varesina e il prolungamento della Sp.119 Garbagnate - Senago - Nova Milanese sono opere strategiche indispensabili, da realizzare in tempi rapidi al fine, per noi, di ridurre il più possibile il traffico di attraversamento di Bollate ;
- la dotazione di strutture ricettive che potrebbe derivare dall'importante restauro conservativo, già avviato, del complesso storico monumentale di Villa Arconati;
- il superamento di una condizione di sottoterziarizzazione del nord-ovest attraverso anche la ricollocazione sull'area Expo degli studi della RAI della Fiera e di Corso Sempione che potrebbe determinare un indotto positivo su tutto il territorio.

E' importante pertanto proseguire l'azione sovra comunale volta a collocare la nostra città in un contesto che possa consentire all'amministrazione di avere una visione ampia ed armonica del suo sviluppo attraverso i rapporti tessuti in questi anni con i comuni del Bollatese e del Rhodense.

Il nostro territorio attraverso l'elaborazione del PGT si è reso disponibile ad accogliere attività produttive industriali, terziarie e direzionali. La valorizzazione delle aree a ciò destinate può avvenire solo attraverso un'adeguata dotazione infrastrutturale e attraverso un marketing territoriale in grado di far conoscere le reali potenzialità del territorio.

Il Lavoro

La crisi economica ha colpito anche la nostra zona e il nostro comune: negli ultimi anni si sono persi centinaia di posti di lavoro, quello che era un tessuto fortemente industrializzato, si è trasformato in un agglomerato di aree dismesse spesso abbandonate a se stesse.

L'aspetto, però, più preoccupante, oltre al fatto di avere impoverito economicamente centinaia di famiglie, è che la crisi ha lasciato ferite indelebili sulle persone.

Il lavoro dà dignità alle persone e rende le comunità più serene e più tolleranti, quindi è necessario che le Amministrazioni Comunali mettano nei primi posti della loro agenda le problematiche legate al lavoro.

Occorre porre l'attenzione verso le categorie più in difficoltà, quali i giovani, le donne e gli ultra cinquantenni per assicurare che i loro diritti vengano rispettati attraverso politiche attive e moderne del lavoro. Oggi il nostro territorio offre possibilità di lavoro in un pulviscolo di piccole e medie imprese e in attività terziarie.

Non va però dimenticato che la struttura commerciale di Bollate è debole perché risente inevitabilmente della vicinanza di forti poli di attrazione commerciale vicino ai nostri confini .

Sulla base di tali considerazioni considerando il ruolo centrale del lavoro nella comunità locale ci impegniamo a:

potenziare lo sportello informativo sui diritti e le possibilità reali di incontro fra domanda e offerta di lavoro in collaborazione con AFOL NordOvest e in stretta connessione con lo sportello Aziende;

favorire nuove installazioni produttive, in modo particolare quelle legate alla produzione di beni e servizi nell'area del risparmio energetico, produzione e trattamento di energia rinnovabile, materiali bio-edilizia, ecc;

istituire un fondo di solidarietà comunale per interventi urgenti, in favore delle famiglie di lavoratori licenziati o sospesi dal lavoro senza possibilità di ricorso ad ammortizzatori sociali, e a sostegno di chi ha perso il posto di lavoro. Le misure di aiuto possibili andranno dall'esenzione/riduzione del pagamento delle tariffe di pertinenza comunale, a veri e propri contributi di carattere economico;

prevedere una ulteriore esenzione dell'addizionale irpef per tutti i redditi sotto i 12000 euro annui, aiutando così i pensionati al minimo;

favorire la collaborazione tra lo Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Agenzia per la Formazione e l'Orientamento al Lavoro per la sicurezza e la prevenzione, anche allo scopo di favorire l'adeguamento normativo delle piccole e medie imprese e per la promozione di corsi di formazione sulla sicurezza;

ridurre le tasse comunali sulle imprese che garantiscono l'assunzione di persone disoccupate del territorio;

aiutare i cittadini in difficoltà temporanea, attraverso accordi con gli esercizi pubblici e grosse catene di distribuzione.

inserire punteggi preferenziali nelle assunzioni ad evidenza pubblica da parte del Comune e delle Aziende consorziate, al fine di favorire l'assunzione del maggior numero di persone collocate in CIGS e mobilità;

stringere un solido rapporto con gli artigiani e commercianti del territorio per studiare insieme i meccanismi di collocazione di personale;

incentivare i giovani e non solo, che vogliono avviare una impresa commerciale attraverso ogni possibile agevolazione fiscale;

rafforzare, nella prossima Amministrazione, l'Assessorato al Lavoro perché diventi il fulcro di iniziative, contatti ed idee che servano alla nostra città per attirare il maggior numero di investimenti produttivi, che consenta, attraverso la specializzazione degli sportelli AFOL, di favorire l'orientamento dei giovani e delle donne in cerca di occupazione e di fornire tutte le informazioni relative ai servizi esistenti.

La realizzazione di uno "sportello imprese" che sia il punto di riferimento per le informazioni destinate alle aziende, che indichi loro tutte le opportunità e gli incentivi che il Comune mette a disposizione in tema di lavoro.

salvaguardare il commercio di vicinato locale, essenziale per la popolazione, specie quella anziana, evitando nuovi insediamenti di grande distribuzione.

realizzare un piano integrato, urbanistico commerciale, di qualificazione e di specializzazione della struttura distributiva locale, al fine di costituire un vero polo di attrazione collocato nelle aree centrali della città e delle frazioni.

2. Il miglioramento dell'assetto urbanistico e infrastrutturale della città

2.1. La Città dell'istruzione, della formazione e del lavoro

L'interazione del territorio bollatese con i grandi progetti sovra comunali non deve generare, unicamente, una risposta alla richiesta di residenza ma, piuttosto, dovrebbe garantire un apporto diversificato di destinazioni e funzioni risultanti dalle nuove richieste metropolitane.

L'attuazione del Piano di Governo del Territorio (PGT) dovrà essere ispirato da un percorso che potremmo chiamare "DIGNITA'" che va dalla formazione scolastica al mondo del lavoro.

Per questo motivo ci impegniamo a:

- approvare il Piano di Governo del Territorio entro la scadenza prevista dalla legge regionale dando subito seguito alle

previsioni di sviluppo in esso contenute;

- realizzare il un nuovo polo scolastico nell'area centrale di Bollate,
- proseguire nella determinazione delle sedi da destinare alle associazioni e procedere alla collocazione definitiva dei servizi ASL nell'ambito del CdQ di via Turati;
- dare nuovo impulso e sviluppare i centri delle frazioni, studiando la possibilità di una loro trasformazione più accessibile ai pedoni;
- favorire lo sviluppo della dotazione commerciale di vicinato della città, l'ampliamento dell'area pedonale del centro storico, la riqualificazione di Piazza Carlo Marx;
- valutare la possibilità di bonificare e riqualificare l'area del vecchio inceneritore, individuando una sua destinazione ecologicamente compatibile;
- realizzare un progetto pilota di edilizia residenziale pubblica con la formula dell'autocostruzione;
- realizzare un'efficace politica della casa che, in attuazione del PGT adottato, da un lato escluda nuove concentrazioni di ERP, per le problematiche di carattere sociale e di ordine pubblico che si sono verificate nel corso dei decenni precedenti e che dall'altro favorisca l'insediamento di un mix sociale abitativo compatibile con l'alta densità abitativa dell'hinterland milanese;
- non superare i limiti edificatori e le aree/comparti definiti nell'attuale PGT adottato nel 2009, garantendo la realizzazione degli obiettivi pubblici previsti;
- la difesa da eventuali speculazioni edilizie;
- portare a compimento il contratto di quartiere di Via Turati;
- attuare una destinazione funzionale coerente con quanto stabilito dal PGT adottato, valorizzandone il ruolo centrale per la città e la vicinanza alla stazione per favorire l'insediamento di servizi pubblici nell'area Cerutti/Beretta;
- favorire il recupero delle rimanenti aree degradate e dismesse in modo coerente con il contesto territoriale in cui sono inserite, promuovendo la realizzazione di spazi pubblici;
- mantenere una visione policentrica di Bollate, in linea con il nuovo PGT;
- procedere alla realizzazione del parcheggio multipiano a Bollate Nord (gratis per bollatesi) e alla verifica delle politiche della sosta a pagamento a Bollate;
- raggruppare le ditte di demolizione/recupero/rottamazione, in linea con il PGT appena adottato, prevedendo la loro collocazione ai margini della città;
- assicurare la difesa e la valorizzazione dei mercati cittadini.

2.2 . La Città del Futuro – L'investimento in tecnologia

Accanto alla Città del sapere vogliamo che trovi posto una Città della tecnologia. Crediamo che Bollate abbia potenzialità che le consentano di diventare un "incubatore di idee e una fucina di creatività". In tale contesto il potenziamento delle reti informative gioca un ruolo di fondamentale importanza in cui anche l'amministrazione comunale può giocare un ruolo fondamentale portando a compimento sul territorio comunale una rete a banda larga (fibra ottica e/o Wi-Fi / Wi Max) al fine di sfruttare al meglio la comunicazione avanzata e lo scambio di idee e informazioni.

Per questo motivo il nostro impegno è nella direzione di:

- individuare aree edificabili da destinare alla ricerca tecnologica riducendo i costi di costruzione e gli oneri derivanti dalla realizzazione degli edifici che dovranno accoglierla
- sfruttare ogni possibile sinergia con gli enti locali (la provincia in primo luogo) ed i privati al fine di abbattere i costi dell'informatizzazione del territorio;

- migliorare efficacia ed efficienza dell'amministrazione comunale sfruttando ogni possibilità che i sistemi informatici consentono soprattutto nel rapporto cittadino pubblica amministrazione.
- attivare una rete di videosorveglianza pubblica più efficace,
- migliorare la connettività nei luoghi pubblici di aggregazione (scuole, parchi pubblici, biblioteche comunali)

3. Bollate città del Parco delle Groane: gli strumenti per la tutela l'ambiente

3.1 La tutela del territorio

Immaginare il futuro di Bollate come un luogo gradevole, sano e ben conservato, significa in primo luogo confermare e tutelare le eccellenze già presenti sul territorio: il Parco delle Groane, Villa Arconati e il borgo del Castellazzo e la comunità esistente, le zone agricole, le aree verdi di Madonna in Campagna, testimoni di un passato legato anche al mondo agricolo, i siti storici urbani con le sue corti, dove l'aiuto reciproco era una norma tacita di vita, e i corsi d'acqua, un tempo capaci di alimentare il lavoro la produzione i giochi e lo svago.

Aspirare ad un modello di città dove risulti piacevole vivere ed incontrarsi, dove si sviluppi un senso forte di appartenenza ad una comunità, dove vi sia una continua ricerca della qualità ambientale, dove la salvaguardia delle risorse ambientali risulti preminente e dove l'impiego di nuove fonti energetiche alternative e rinnovabili siano pratica comune, non significa rinunciare ai vantaggi della "modernità", ma significa semplicemente impiegare al meglio la nostra intelligenza.

Significa comprendere che Bollate, situata nel cuore della futura città metropolitana, può innescare un suo sistema virtuoso, in cui la tutela ambientale, lo sviluppo produttivo e la mobilità, possono coesistere e permetterci di immaginare ancora una Bollate del futuro come il giusto posto in cui investire le nostre esistenze e far crescere la qualità della vita di ognuno di noi, e non meno di coloro che verranno.

E' quindi necessario intervenire con azioni precise e mirate, tutte volte a rivalutare e preservare l'identità Bollatese e non meno a contribuire all'affermazione dei sani principi contenuti nel Piano di Governo del Territorio.

- Il nostro impegno futuro va quindi nella direzione di: sostenere un progetto di '**Corti Aperte**' nel centro storico, con rivitalizzazione di attività e percorsi artistici e culturali all'interno delle stesse;
- salvaguardare i corsi d'acqua a cielo aperto ancora esistenti sul territorio e creare percorsi formativi a tema;
- realizzare su aree pubbliche attrezzate **orti familiari**, dove l'esperienza degli anziani possa trasferirsi facilmente ai più giovani;
- realizzare un sistema di "**viali**" alberati, con piste ciclopedonali protette, collegando le frazioni, sugli esempi di via Repubblica o via Cavour;
- abbandonare la concezione dello spazio urbano come complemento agli interventi edilizi privati, ma fare in modo che siano proprio gli spazi "pubblici" ad influenzare ed indirizzare le iniziative edilizie conseguenti;
- evitare insediamenti a rischio chimico ed industriale sul territorio Bollatese mantenendo aggiornato il piano di emergenza, sulle aziende a rischio;
- Evitare le iniziative volte allo sfruttamento irreparabile del suolo, come cave o discariche, riconvertendo quelle aree oramai sfruttate e dismesse, facendosi promotori, presso gli Enti sovraordinati, di progetti ed azioni votate alla bonifica e recupero di dette aree, affinché esse vengano restituite alla cittadinanza, con spirito di perequazione;
- aggiornare il piano delle antenne e dei ripetitori in funzione delle modifiche normative, tecniche e sanitarie; e studiare nel contempo la possibilità di monitorare periodicamente le emissioni elettromagnetiche;
- elaborare il piano Energetico Comunale con l'obiettivo di favorire ed incentivare il risparmio e l'efficienza energetica anche attraverso metodi innovativi, la realizzazione sugli edifici pubblici e gli impianti sportivi di impianti fotovoltaici e solari termici, attuando il Piano dell'Illuminazione Pubblica.

3.2 La mobilità

Alla luce dei processi di privatizzazione del sistema del trasporto pubblico e della imminente chiusura di GTM Groane, si rende necessario ripensare, anche coi comuni vicini, le esigenze di trasporto intercomunale.

Il nostro impegno futuro sarà quindi per:

- la ricerca delle possibili soluzioni di collegamento tra le frazioni anche attraverso il coinvolgimento di Gaia, in orari e percorsi secondo l'esigenza cittadina realizzando anche percorsi protetti per veicoli pubblici e a basso impatto ambientale;
- il sostegno e lo stimolo dell'utilizzo dei mezzi pubblici, dalla ferrovia al trasporto pubblico locale;
- favorire l'installazione di distributori di Metano e/o energia elettrica;
- proseguire nell'azione di riduzione del traffico di attraversamento instradandolo verso percorrenze all'esterno dei centri abitati (Bollate e frazioni);
- limitare il traffico di attraversamento Nord- Sud, e viceversa, della città, rivedendo tutto l'**assetto viabilistico** a mezzo del PUT, che tenga conto delle ricadute, sulla città, delle iniziative in atto su scala metropolitana, come la nuova Rho-Monza (tangenziale nord) la variante Varesina e il completamento della Sp.119;
- l'ampliamento della rete di piste ciclabili favorendo uno spostamento sicuro ai cosiddetti "utenti deboli" (ciclisti, pedoni, anziani, passeggini, ecc.) prevedendo punti di stallo protetti e custoditi in prossimità dei punti di interscambio ferroviario e realizzando anche il servizio di "bike sharing".
- la realizzazione di una velostazione (stazione delle biciclette con parcheggio coperto) custodito, noleggio, assistenza e riparazione), in corrispondenza di una delle due stazioni ferroviarie situate sul territorio;
- Il miglioramento del trasporto pubblico locale realizzabile mediante intese con le aziende che gestiscono il servizio ma anche effettuando un maggior controllo sull'operato delle medesime. In particolare riteniamo prioritaria la realizzazione di nuovi collegamenti al fine di migliorare l'integrazione fra mezzi di trasporto. Essa sarà affrontata attraverso appositi studi sulla mobilità dei bollatesi come ad esempio il collegamento con Rho-Fiera o con gli Ospedali del territorio;
- Sarà altresì necessaria: la verifica della localizzazione delle fermate, con eventuale spostamento e/o potenziamento delle medesime;
- l'installazione di pensiline e relative panchine alle fermate e il miglioramento delle informazioni relative agli orari, al tragitto e alle altre indicazioni che devono essere riportate in tutte le fermate, con caratteri interpretabili da tutti i cittadini e non solo da quelli normodotati;
- perseguire azioni verso gli enti competenti perché adottino provvedimenti atti a favorire l'uso del trasporto pubblico: tariffe agevolate per anziani, blocchetti di ticket a tariffa ridotta, biglietto giornaliero ecc., potenziamento dei punti vendita dei biglietti di viaggio (a partire dalla stazione FNM di Bollate centro);
- l'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico (P.U.T.)
- la realizzazione delle Zone a Traffico Limitato;
- la fluidificazione e messa in sicurezza della viabilità interna
- l'installazione di centraline per il rilevamento dei livelli di inquinamento dell'aria i cui risultati saranno periodicamente pubblicati sul sito internet del Comune

3.3 L'Acqua

L'acqua è il bene pubblico per eccellenza, che deve essere garantito a tutti i cittadini, proteggendolo da qualsivoglia forma di privatizzazione e speculazione, migliorando e pubblicizzando i relativi controlli.

Il nostro impegno è quindi per:

- un netto e fermo no alla privatizzazione di un bene essenziale quale l'acqua, voluto da una legge nazionale del governo di centro – destra, sul modello indicato dalla giunta Regionale Lombarda;
- una proposta alternativa di forme di gestione del ciclo integrato dell'acqua che coinvolgano maggiormente le amministrazioni comunali, che dovranno diventare le "sentinelle" dei diritti dei cittadini;
- la realizzazione della casa dell'acqua pubblica per l'approvvigionamento libero e gratuito di acqua potabile e addizionata di anidride carbonica;
- l'adozione di incentivi, per coloro che nella realizzazione di nuovi insediamenti predispongano interventi per il contenimento del consumo idrico e/o opere di riutilizzo delle acque piovane ad uso di servizio non potabile o produttivo;
- la promozione di iniziative volte al rispetto dell'ambiente, al risparmio e all'uso responsabile dell'acqua e delle risorse tutte;

3.4 La gestione dei rifiuti

Per quanto riguarda la gestione del ciclo dei rifiuti riteniamo occorra un maggior coordinamento tra i comuni vicini affinché si trovino soluzioni condivise che permettano l'abbattimento dei costi (e, di conseguenza, delle tariffe a carico degli utenti) e una gestione dello smaltimento dei rifiuti (soprattutto di quelli speciali) qualitativamente più elevata rispetto all'attuale, con un'attenzione particolare al rispetto delle tematiche ambientali, vero nodo irrisolto dell'intero sistema. Ci impegniamo quindi per aumentare e migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti prevedendo la raccolta degli olii di ogni natura, delle pile e di tutti quei materiali particolarmente inquinanti per l'ambiente.

4. La cultura, le politiche giovanili, lo sport, la scuola

4.1 Cultura

Avere cittadini colti significa investire sul futuro, creare gli anticorpi contro la superficialità e l'intolleranza, dare un significato più profondo all'esistenza di ciascuno e, in ultima analisi, educare alla cittadinanza.

In una società multiculturale come si presenta quella di oggi, è evidente che si dovrà tenere conto di tutte le culture presenti e considerare questo importante momento di incontro come un arricchimento della nostra città.

Bollate, per la sua collocazione vicino a Milano e per la sua storia, ha una vocazione culturale forte che in questi anni è emersa attraverso il Festival di Villa Arconati ma anche attraverso importanti eventi musicali, artistici, letterari e teatrali che la rendono unica nel suo genere.

L'identità di una comunità risiede nella sua storia, nella sue espressioni culturali e quindi nella "memoria", che si rappresenta quotidianamente in tutte le sue manifestazioni. Bollate deve continuare sulla strada ed aspirare sempre più a divenire "città di cultura", perché la cultura è: qualità della vita, esperienza di socialità, esercizio ed utilizzo del senso critico.

Riteniamo che sia un grande segno di civiltà e di progresso il fatto che in questi anni la partecipazione al 'fare cultura' abbia assunto, nella nostra comunità, dimensioni sempre più ampie e qualificate. La cultura quindi come fattore di sviluppo, anche per il lavoro, come investimento indispensabile per caratterizzare l'identità della città.

Il fermento culturale che si respira da tempo tra i cittadini bollatesi, che si vedono impegnati in prima persona nella promozione della cultura, attraverso la nascita di associazioni culturali, l'organizzazione di importanti eventi musicali e teatrali, la valorizzazione delle risorse già presenti sul territorio, impone la necessità di creare le condizioni perché si attui un potenziamento di ciò che già esiste e una progettualità di ciò che manca.

Occorrerà studiare politiche di incentivazione e sviluppo delle iniziative diffuse e operanti sul territorio con la valorizzazione delle capacità positive che emergono dai soggetti operanti nel settore culturale.

Spetterà all'Amministrazione, senza alcuna ambizione egemone, il compito delicato di farsi promotrice di azioni tese a costruire una rete di interessi, di occasioni, di impegni capaci di qualificare la vita della città.

Ci impegniamo quindi per una azione amministrativa, volta a favorire, a incentivare e a sviluppare le proposte culturali sul territorio, attraverso il raggiungimento di 3 obiettivi:

- Costruire e/o individuare le sedi appropriate per fare cultura;
- Organizzare una struttura solida a livello comunale per creare una rete tra tutte quelle forze che fanno cultura sul nostro territorio;
- Distribuire durante l'anno in modo ciclico rassegne, eventi, stagioni da ripetersi annualmente.

Per questi motivi riteniamo prioritario:

- avviare il recupero dell'ex-Municipio con il progetto selezionato attraverso un concorso di idee per la sede di un Caffè Letterario, Casa della Cultura, Casa delle Associazioni e sala conferenze, sala prove per giovani, creando occasioni culturali in tutte le frazioni compresa la presentazione libri;
- realizzare una sala teatro auditorium verificando la possibilità di realizzare una sede universitaria distaccata;
- procedere ad una programmazione annuale degli eventi cinematografici, teatrali, musicali, letterari, artistici anche attraverso una valorizzazione degli spazi all'aperto presenti sul territorio.
- promuovere ogni anno la festa dei popoli, festa delle culture;
- ideare un contenitore, le Fabbriche della cultura e dell'arte, entro le ex fabbriche dismesse, dove poter stabilizzare degli spazi espositivi, dei laboratori e una scuola per le arti applicate;
- rilanciare l'oramai consolidato appuntamento con il Festival della musica di Villa Arconati, investendo direttamente la città di Bollate, anche con un'inaugurazione in piazza e con una serata da trasmettere in TV;
- sostenere un **Festival delle associazioni** di Bollate, con grandi eventi da tenersi in un'intera settimana in tutte le frazioni, con temi prescelti di volta in volta.
- favorire spettacoli di artisti di strada, anche per incontrare culture diverse dalla nostra e favorire la costituzione di **compagnie teatrali**;
- organizzare **incontri con artisti** e scrittori che si cimentano su particolari tematiche vicine alla tradizione e alle sensibilità locali;
- ampliare l'offerta dei **servizi bibliotecari** con l'apertura di punti decentrati di prestito anche presso le Frazioni
- consolidare i **rapporti** con il 'Polo Culturale Insieme Groane' e con il 'Consorzio Sistema bibliotecario', con i Comuni limitrofi e la Provincia di Milano.

4.2 Le politiche giovanili

Oggigiorno in Italia c'è un evidente squilibrio fra le attenzioni dedicate alla popolazione adulta e le risorse destinate alle più giovani generazioni. I giovani invece dovrebbero essere considerati una risorsa fondamentale all'interno di una società in quanto ne rappresentano il futuro.

Ci impegniamo affinché la prossima amministrazione:

- veda un assessore delegato ad occuparsi e a promuovere le Politiche Giovanili;
- sfrutti ogni possibile sinergia e possibilità di finanziamento europeo in tema di politiche giovanili e politiche per lo sport;
- organizzi un bando di concorso annuale dal titolo "**Giovani idee per Bollate**", a cui potranno partecipare tutti i cittadini bollatesi di età inferiore ai 30 anni che potranno inviare i loro progetti e le loro idee per la città.
- promuova il volontariato come alternativa socialmente utile per il proprio tempo libero;
- attivi uno sportello dedicato interamente all'ascolto dei ragazzi al fine di:

- promuovere la comunicazione tra i giovani e il comune;
- fornire informazioni come avvisi, bandi di concorso ed altre attività;
- promuovere il contatto tra i giovani e il mondo del lavoro.
- promuova, pubblicizzi e dia nuovo impulso ai CAG (Centri di Aggregazione Giovanile) attraverso
- eventi aperti al pubblico e l'uso di siti internet più partecipati;
- l'organizzazione di attività quali: aiuto compiti, teatro, laboratori di scrittura creativa, poesia e altri ancora;
- la creazione di uno spazio comunale allestito come sala musicale e l'organizzazione di un evento in piazza dove far esibire sul palco i gruppi che ne hanno usufruito;
- la promozione di serate a tema per favorire una maggiore partecipazione alla vita sociale Bollatese e un perfetto connubio tra divertimento e sicurezza;

4.3 Lo sport

La possibilità di praticare attività sportiva nell'ambito comunale migliora la vivibilità della nostra città. Per questo motivo il nostro impegno nella prossima amministrazione è finalizzato al miglioramento qualitativo e quantitativo delle infrastrutture sportive attraverso:

- il completamento del palazzetto dello sport;
- l'auspicabile creazione di una pista di atletica;
- l'ampliamento degli spazi dedicati al nuoto;
- la realizzazione di piste destinate alla pratica dello skateboard;
- l'ampliamento delle aree attrezzate e la creazione di un percorso vita;
- il completamento e la messa a norma delle strutture già esistenti, con particolare attenzione alla possibilità di agibilità per i nuovi sport dei diversamente abili, realizzando la cura e la manutenzione sistematica dell'esistente;
- la realizzazione di una palestra coperta (tensostruttura) sui campi da tennis inutilizzati (in pietrisco), per uso delle società sportive in inverno ;

Riteniamo inoltre di fondamentale importanza

- creare uno sportello per le società sportive (consulenze fiscali e normative);
- promuovere e ottimizzare l'utilizzo delle infrastrutture sportive presenti nelle scuole esistenti sul territorio;
- divulgare la conoscenza dello sport come elemento di aggregazione sociale, di benessere di educazione attraverso incontri tematici, con una costante collaborazione con le scuole del territorio;
- migliorare l'offerta sportiva sociale attraverso iniziative promosse dall'amministrazione rivolte agli anziani, alle casalinghe, ottimizzando le fasce orarie delle strutture e degli impianti sportivi;
- aumentare l'offerta del numero delle discipline sportive;
- rivedere e regolamentare le sovvenzioni comunali e i patrocini alle associazioni sportive.

4.4 La scuola

L'educazione e la formazione devono essere poste al centro del nostro impegno. La scuola è la sede non solo della formazione culturale ma dell'educare istruendo. È nella scuola che si pongono le premesse della cultura democratica indispensabile alla convivenza in una società sempre più plurale e multiculturale. E' necessario sostenere un sistema scolastico pubblico integrato, imperniato sulla valorizzazione del ruolo educativo degli insegnanti, e in grado di garantire un'elevata qualità dei percorsi formativi. La scuola deve farsi carico delle difficoltà di tutti gli studenti, e dare un sostegno effettivo ai "capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi", come richiesto dalla Costituzione, valorizzando il

talento di tutti e promuovendo l'eccellenza. Solo la scuola può consentire quella democrazia della conoscenza e quell'integrazione culturale e sociale che siano all'altezza delle sfide della globalizzazione contemporanea.

La scuola, in un contesto sociale in rapido mutamento e a cui contribuiscono culture ed etnie diverse, rappresenta uno dei protagonisti più importanti nella trasmissione di valori condivisi quali la convivenza democratica, il rispetto delle regole, la laicità. La scuola deve essere vista come un investimento sul futuro della nostra società, mantenendo alta la qualità, garantendo livelli di formazione elevati e concorrenziali in un mondo globalizzato, e nello stesso tempo continuare a garantire l'inserimento dei disabili, l'integrazione dei bambini immigrati, la gestione di situazioni di disagio legate alla progressiva crisi delle famiglie e dei contesti sociali; la scuola, nel nostro intendimento, dovrà perseguire intenzionalmente e sistematicamente l'uguaglianza delle opportunità per tutti gli alunni, in modo che si colmino le differenze di partenza e si valorizzino talenti ed eccellenze.

La scuola sarà un tema centrale del nostro agire amministrativo e quindi ci impegniamo per:

- la costruzione di un tavolo di concertazione permanente con tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio attraverso il quale si possano individuare scelte e decisioni condivise da tutti i soggetti e operare sinergie per promuovere iniziative culturali;
- il mantenimento di tutti i servizi esistenti cercando di migliorarli dal punto di vista qualitativo e quantitativo: in particolare a estendere all'ultima settimana di agosto e le prime due settimane di settembre i centri estivi;
- mantenere e possibilmente estendere le agevolazioni e le riduzioni introdotte per la fasce più deboli al fine di garantire il diritto allo studio;
- il recupero dell'evasione e la lotta contro la morosità come strumento di perequazione, chiara volontà di intervenire sulle disuguaglianze e le disparità e garanzia di giustizia per i cittadini responsabili e onesti;
- un sostegno mirato dei Piani dell'Offerta Formativa (POF);
- la costruzione di un nuovo edificio scolastico che sostituisca la Scuola Media Montale in via Fratellanza e la scuola elementare "Rosmini" di Via Diaz.
- la valorizzazione del patrimonio culturale costituito dal I.T.I.S Primo Levi e dall'ITCS Erasmo da Rotterdam al fine di renderli una risorsa visibile e fruibile anche dalla città;
- l'istituzione del GIORNO DELLA MEMORIA e del RICORDO sostanziato da mostre, spettacoli, convegni, interviste, incontri con protagonisti che hanno subito delle segregazioni, attraverso attività didattiche e musicali;
- il sostegno dell'esperienza "Pedibus"
- massimo impegno dichiarato e realizzato per le scuole pubbliche dell'infanzia (anche attraverso Gaia), e poi dell'obbligo (pubbliche) definendo un Piano Comunale dei Servizi per il Diritto allo Studio dei cittadini. E' necessario garantire la possibilità di assegnare libri scolastici in comodato d'uso (su base triennale, con costi annuali legati all'ISEE);
- centralizzare le spese di cancelleria che le famiglie devono sostenere (in pratica se gli acquisti sono fatti in maniera massiccia dal Comune, si può risparmiare nei costi di acquisto, e si può forse venire incontro alle esigenze economiche dei genitori) e farsi carico delle forniture alle famiglie secondo le fasce di reddito.

5. La città della famiglia

I servizi sociali necessitano di una profonda rivisitazione alla luce delle trasformazioni economiche e sociali indotte dalla crisi e dall'affacciarsi di nuove povertà.

La coalizione di centro sinistra, avendo riservato sempre grande attenzione ai bisogni delle persone maggiormente disagiate, nei prossimi anni manterrà l'impegno di garantire al massimo l'erogazione dei servizi e delle attività socio-assistenziali derivanti dai compiti istituzionali, conformemente al Piano Sociale di Zona.

A tal fine è impegno specifico non solo quello di assicurare la partecipazione economica dell'ente locale alla spesa dei

servizi sociali, ma anche perseguire un attento e costante monitoraggio degli interventi effettivamente erogati per valutarne l'efficacia, sia in modo diretto sia attraverso altre forme di gestione. Ciò consente una lettura continua dell'evoluzione dei bisogni che porti al miglioramento dei servizi stessi, nell'ottica di una sempre più ampia autonomia della persona e dei nuclei familiari.

Il nostro impegno nella prossima amministrazione sarà ispirato a:

- l'utilizzo prioritario di strutture dirette e il ricorso a forme di collaborazione esterna per funzioni sovracomunali con l'obiettivo di ottenere prestazioni di eccellenza o di risparmio monitorate per garantire all'amministrazione un controllo dei reali benefici che ne derivano;
- collaborare con l'ASL per migliorare i servizi svolti all'interno del poliambulatorio;
- ampliare l'attività dell'ufficio casa, non solo finalizzandolo alla gestione delle case comunali e della preparazione delle graduatorie, ma anche struttura di assistenza e consulenza per i cittadini e di ricerca di finanziamenti;
- Valorizzare la realtà del volontariato locale attraverso il sostegno delle attività e l'offerta di strumenti, che consentano una fattiva collaborazione con i servizi dell'ente, nell'analisi dei bisogni e nell'individuazione di strategie d'intervento, in un rapporto di reciproca sussidiarietà. Rendere sempre più attivo e funzionale il FORUM delle associazioni di volontariato nelle sue azioni di coordinamento e di promozione della cultura del volontariato ispirata ai principi della gratuità e della solidarietà.
- I servizi sociali del Comune hanno il compito di intervenire in queste aree di disagio non solo con l'obiettivo di dare un supporto, un aiuto, ma anche attraverso l'assunzione di strumenti e la realizzazione di servizi funzionali al miglioramento delle condizioni di vita dei suoi cittadini.
- istituire protocolli d'intesa per consentire ai consumatori di effettuare acquisti di prodotti e di servizi a prezzi concordati e per ridurre la filiera produttore-consumatore, anche promuovendo la diffusione, nascita e costituzione di Gruppi di Acquisto Solidali

La costituzione italiana riconosce il valore e l'importanza della famiglia nella nostra struttura sociale come uno degli elementi fondamentali. Spesso la famiglia è toccata da situazioni di disagio o di malessere dovuti a diversi aspetti (crisi economica, disagio giovanile, gestione delle persone più anziane, alla cura dei familiari disabili, immigrati). I servizi sociali del Comune hanno il compito di intervenire proprio in queste aree di disagio con l'obiettivo di dare un supporto ed un aiuto. Il nostro impegno a tutela dei più deboli nella prossima amministrazione sarà centrale e in particolare:

per gli anziani sarà orientato a:

- favorire una sempre migliore qualità della vita, sia attraverso il **potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare**, sia mantenendo le attività aggregative e di socializzazione presenti nei quartieri anche attraverso il coinvolgendo anche del mondo giovanile e del volontariato;
- **potenziare i servizi di assistenza domiciliare e sostenere** le attività aggregative e di socializzazione presenti nei quartieri anche attraverso il coinvolgimento del mondo giovanile e del volontariato, specialmente nelle azioni di accompagnamento e di partecipazione, che consentono di mantenere vivo il contatto con la comunità di appartenenza;
- recuperare risorse per la realizzazione di alloggi protetti per gli anziani e altri spazi per attività collegate alla casa di riposo comunale;
- sviluppare le attività di assistenza domiciliare per gli anziani in modo da fornire un servizio che allontani il più possibile nel tempo l'esigenza di un ricovero presso la casa di riposo o di una assistenza continuativa;
- sperimentare forme innovative di modelli assistenziali, come psicomotricità domiciliare, in accordo con le famiglie;
- avviare attività di assistenza e supporto per le famiglie che devono gestire anziani non autosufficienti;
- favorire la socializzazione di tutte le capacità, esperienze e competenze dei pensionati giovani.

per i minori sarà orientato a:

- La promozione delle attività di prevenzione del disagio minorile attraverso l'organizzazione di eventi /progetti specifici,

il più possibile in raccordo con le scuole, il volontariato, la parrocchia ed il privato sociale;

- avviare progetti di informazione e di prevenzione sul tema dell'abuso e maltrattamento nei confronti dell'infanzia, diretti alle famiglie e al mondo della scuola;
- un attento monitoraggio delle situazioni di grave difficoltà e a rischio di emarginazione sotto tutela dell'ente;
- potenziare la capacità recettiva degli asili nido, eventualmente con apposite convenzioni con centri privati attentamente selezionati;
- promuovere iniziative di sostegno alla genitorialità con particolare attenzione ai temi dell'educazione e dell'accudimento nel percorso della crescita.

per i cittadini con disabilità sarà orientato a:

- mantenere le strutture e le convenzioni esistenti, nell'ottica di perseguire il più possibile l'integrazione degli interventi di sostegno;
- valorizzare le capacità specifiche di ciascuna persona (con attività ludiche, professionali, ricreative, culturali);
- valutare possibili azioni di supporto ai familiari e alle strutture scolastiche;
- rimuovere situazioni che costituiscono un impedimento alla partecipazione della vita della comunità, promuovendo azioni volte alla piena inclusione delle persone con disabilità nelle attività ricreative e culturali, del lavoro, dello sport e del tempo libero;
- mantenere le strutture e le convenzioni esistenti, nell'ottica di perseguire il più possibile l'integrazione degli interventi di sostegno e di promozione, nella continua ricerca di un miglioramento delle condizioni di vita e di potenziamento delle risorse residue;
- adottare strumenti di analisi del bisogno al fine di creare le condizioni per una mirata programmazione di progetti di vita;
- promuovere iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza sui temi della disabilità;
- realizzare azioni di supporto alle famiglie, a favore della permanenza nel nucleo familiare, e di sostegno alle scuole per progetti di inclusione;

• per i cittadini stranieri sarà orientato a:

- promuovere la cultura dell'accoglienza, della partecipazione, dell'integrazione, della solidarietà e della pace a partire dalla diffusione e dalla conoscenza della Carta Costituzionale e dalla dichiarazione dei diritti universali dell'umanità;
- proseguire ed ampliare l'esperienza dello sportello stranieri, al fine di garantire un sempre più elevato livello di qualità dei servizi forniti quali la consulenza legale, la traduzione linguistica e la mediazione culturale con funzione di segretariato sociale.
- Procedere all'istituzione di una "consulta dei migranti", quale strumenti di confronto e forme iniziali di partecipazione degli immigrati alla vita amministrativa da sviluppare successivamente in raccordo con le varie associazioni riconosciute, operanti nell'ambito dell'integrazione;
- realizzare iniziative di integrazione e di scambio culturale quali un festival musicale, artistico e gastronomico;
- contrastare attivamente ogni forma di razzismo e di discriminazione nella città, a partire dall'accesso ai servizi sociali e sanitari;
- valorizzare le esperienze, le capacità le culture e le potenzialità dei cittadini stranieri;
- inserire Bollate nelle reti intercomunali che affrontano queste tematiche nello spirito qui indicato attraverso la collaborazione di associazioni e cittadini interessati.

6. Bollate città dell'Europa, della partecipazione e della sicurezza

6.1 - L'Europa

La nuova amministrazione si impegnerà a realizzare lo SPORTELLO EUROPA NEI COMUNI

L'apertura di una "antenna Europe Direct" può avvenire tramite la partecipazione a un bando quadriennale proposto dalla Commissione Europea (il prossimo si terrà nel settembre 2014) oppure il comune può attivarsi autonomamente prendendo contatto direttamente con le istituzioni europee e rifacendosi all'esperienza dei comuni che hanno già adottato questo servizio. La rete d'informazione Europe Direct, agisce come intermediario tra l'Unione europea ed i cittadini a livello locale. La sua missione consiste nel permettere ai cittadini di ottenere informazioni, consulenze, assistenza e risposte a domande sulle istituzioni, la legislazione, le politiche, i programmi e le possibilità di finanziamento dell'Unione europea; promuovere attivamente a livello locale e regionale il dibattito pubblico e l'interesse dei media sull'Unione europea e le sue politiche; collaborare con il mondo della scuola e della società civile per sensibilizzare i cittadini delle aree interessate ai temi della cittadinanza e dell'unificazione europea; consentire alle istituzioni europee di migliorare la diffusione di informazioni adattate alle necessità locali e regionali; offrire ai cittadini la possibilità di comunicare con le istituzioni europee, in forma di domande, pareri e suggerimenti.

Ogni centro EUROPE DIRECT:

- fornisce ai cittadini un servizio immediato di risposte alle loro domande, anche attraverso un servizio di documentazione e di accoglienza del pubblico;
- offre una vasta gamma di pubblicazioni, opuscoli e guide gratuiti su come funzionano le istituzioni dell'Unione europea, i Trattati su cui si fonda, gli atti legislativi che produce e attua di concerto con i Governi nazionali, le principali politiche comuni, le opportunità di finanziamento per enti, imprese e organizzazioni della società civile;
- fa conoscere a livello locale e regionale le politiche e i programmi dell'Unione diffondendo informazioni, pubblicazioni e documentazione (rendendoli disponibili nei propri locali o distribuendoli nel corso di fiere, esposizioni e seminari a carattere locale o regionale), organizzando eventi, informando e collaborando con i media;
- si impegna in modo propositivo per promuovere la partecipazione locale e regionale ai programmi comunitari;
- promuove attivamente il dibattito locale e regionale sull'Unione europea e le sue politiche;
- consente alle istituzioni europee di migliorare la diffusione di informazioni adeguandole alle necessità locali e regionali;
- ove necessario, orienta le richieste del pubblico verso altre fonti di informazione più specializzate.
- Coopera con altri vettori di informazione attivi localmente, attività di networking e pubbliche relazioni:

Gli Enti Locali possono investire in tale ambito sia sotto il profilo finanziario sia sotto quello delle risorse umane. Tra l'altro una scelta di tale natura può essere un'occasione per formare nuove professionalità a livello comunale e rispondere alle esigenze dei cittadini e del complesso sistema economico e sociale presente sul territorio.

6.2 - La partecipazione

Dopo l'abolizione per legge dei Consigli di Circostrizione è necessario creare luoghi entro i quali i cittadini possano liberamente esprimersi e trovare strumenti adeguati di partecipazione. Per tale motivo, nella prossima amministrazione ci impegniamo:

- a potenziare e strutturare meglio le consulte tematiche rilanciando la pratica del bilancio partecipato ed assicurando la promozione di un Forum delle Consulte;
- a programmare in modo sistematico le assemblee di quartiere sui temi importanti che riguardano direttamente le comunità territoriali rendicontando delle azioni poste in essere dall'amministrazione;
- a creare percorsi strutturati di partecipazione dei cittadini alle scelte del comune in materia urbanistica, lavori pubblici, piano dei servizi, bilancio;
- a predisporre le iniziative per disporre di un corretto bilancio partecipato;
- ad aprire un Laboratorio di Cittadinanza Attiva (sportello-partecipazione), con la promozione di forum su questioni

amministrative di particolare rilevanza o interesse pubblico.

- Identificare e favorire forme di “educazione alla cittadinanza consapevole”

Altre indicazioni sono contenute nella “Carta europea dei diritti dell’uomo nelle città” a cui Bollate aderisce dal 2010.

6.3 La sicurezza

La coalizione di centro sinistra ha tra i suoi principi ispiratori la giustizia, la legalità, il rispetto delle regole e la sicurezza. Dobbiamo perseguire il massimo di sicurezza possibile per i concittadini, non solo sollecitando il rafforzamento della presenza nel territorio delle forze dell’ordine, ma anche attraverso talune proposte che integrino, innovando, un nuovo modo di fare sicurezza. In particolare per affrontare in modo efficace il tema della sicurezza è necessario collocare le azioni su tre assi di intervento:

1 - gli interventi preventivi volti a costruire una città gradevole, vivibile, le cui strutture e infrastrutture vengano progettate anche alla luce del problema sicurezza, la diffusione della cultura della legalità, del senso civico, del rispetto delle persone e delle cose;

2 – gli interventi dissuasivi, quali ad esempio l’illuminazione adeguata, l’installazione di telecamere, la protezione fisica di luoghi sensibili;

3 – gli interventi repressivi quali quelli messi in atto dalle forze dell’ordine attraverso un loro efficace coordinamento.

Oltre alle attività di dissuasione e prevenzione sono necessarie anche attività di repressione al fine di garantire la sicurezza nella città.

Le Forze dell’Ordine e la Polizia Locale hanno svolto un egregio lavoro di repressione delle condotte criminose e nella prevenzione di truffe commerciali.

Tra le politiche per la sicurezza, un ambito importante, già assicurato dall’amministrazione uscente, è senz’altro quello del controllo delle scuole. E’ nostra ferma intenzione mantenere i presidi di polizia locale e valorizzare sempre più l’attività di ‘vigilanza’ dei nonni nelle vicinanze dei plessi scolastici.

Sul terreno della sicurezza riteniamo prioritario:

- definire una “Mappa del rischio” che individui le principali aree a rischio sicurezza presenti sul territorio;
- potenziare i servizi di vigilanza e controllo del territorio nei luoghi più esposti al rischio di atti delinquenti;
- la lotta al lavoro nero in ogni sua manifestazione;
- avviare sperimentalmente, dopo uno studio della fattibilità e del bisogno, di un servizio di ‘mediazione sociale’ per ricomporre quei conflitti tra i privati che spesso si protraggono per anni;
- migliorare e fornire una maggior manutenzione e cura dello spazio urbano affinché sia maggiormente vissuto ed utilizzato (e così anche controllato) dai cittadini;
- creare maggiori momenti di aggregazione tra i cittadini, le famiglie e le associazioni locali;
- vigilare su fenomeni di ritorno di preoccupanti nostalgie neonaziste, prevenire lo stanziamento di gruppi di ispirazione razzista e neonazista e adoperarsi perché tali gruppi già presenti lascino quanto prima il nostro territorio;
- avviare un progetto sperimentale per favorire lo sviluppo del controllo sociale attraverso appositi momenti e incontri di sensibilizzazione della cittadinanza, superando la visione ‘rondistica’ dell’approccio alla sicurezza;
- realizzare l’osservatorio sulla sicurezza, legalità e convivenza civile.

7. Le risorse il funzionamento della macchina comunale e la gestione dei servizi

7.1 Gaia

La costituzione della società pubblica "GAIA Servizi Srl" - partecipata al 100% dal Comune di Bollate – ha permesso, nel corso del suo primo anno di vita, di ottenere importanti risultati sia in termini economici che in termini di qualità dei servizi forniti. Nel futuro questa vocazione a migliorare le attività dovrà essere confermata e perseguita mediante interventi di ampliamento del suo operato coprendo servizi che oggi vengono gestiti mediante appalto verso l'esterno ad esempio la gestione del servizio di distribuzione e della compravendita del gas, dell'energia elettrica, della rete idrica, del trasporto pubblico locale, del trasporto scolastico e dei disabili.

Il nostro impegno futuro su Gaia sarà orientato a:

- mantenere il controllo pubblico sulla società;
- completare l'internalizzazione dei servizi alla persona, per tutte le società controllate;
- valutare la possibilità di definizione di un Consiglio di Amministrazione;
- reinvestire gli utili in servizi alla persona, scuole dell'infanzia comunali in primis;
- conferirle un ruolo di sviluppo, di verifica e controllo di iniziative volte al miglioramento della qualità ambientale;

7.2 La macchina amministrativa

Il nostro impegno per un miglior funzionamento della macchina amministrativa e la semplificazione dei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione sarà relativo a:

- la modifica dello Statuto e dei Regolamenti nelle parti che, direttamente o indirettamente, ostacolano la trasparenza e certezza dell'azione amministrativa con previsione, inoltre, nello Statuto di principi a difesa della Comunità;
- la registrazione audio/video e la trasmissione in diretta dei Consigli Comunali nonché la creazione dell'archivio dei medesimi in libera consultazione;
- la pubblicazione all'Albo Pretorio del testo completo degli atti adottati dal Comune (delibere di Consiglio, di Giunta, Determinazioni Dirigenziali ecc.), in libera consultazione (anche on-line);
- convocazione periodica del Consiglio Comunale APERTO alla partecipazione diretta dei cittadini su temi di attualità o su scelte strategiche, eventualmente rivedendo le regole statutarie;
- creazione di una rete degli URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) nelle frazioni garantendone la massima fascia oraria possibile di apertura al pubblico;
- migliorare ulteriormente sito web del comune garantendo la possibilità di fruizione di tutti i documenti e atti amministrativi;
- la veloce ed effettiva 'presa in carico' di quei 'piccoli' problemi che spesso il cittadino segnala ma per i quali non ha immediata risposta;
- la creazione di punti decentrati di ascolto;
- promozione di corsi di formazione multilingue per il personale comunale;
- valutare la possibilità di indire Consigli Comunali nelle frazioni.

Al fine di meglio realizzare l'insieme del programma sopra descritto, oltre alle deleghe più tradizionali attribuite agli assessori, sarà necessario prevedere nuovi campi di intervento, quali le pari opportunità, le politiche giovanili, la pace, l'Europa.